

### **H31 - Cecchi Aste 1997, p. 216, n. 224 - busta n. 649/44,**

#### **1000088**

Michele di Iacopo Lottieri alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta  
13.11.1397 (Firenze 01.12.1397)

Al nome di Dio, a d xij di novembre 1397

A d 28 del pasato vi scrivemo abastanza; dipoi, a d 13, ricevemo  
una vostra fata d 27, a che rispondiamo a' bisogni.

Arete dipoi auti i f 250 vi rimetemo in Ghucozo e posti a nostro  
conto, e avisate.

De' fatti di &ABiecholo d'Albitto&I, ci maravigliamo: ditte non puote avere  
a dare danari tochino a voi. Diciavvi che ogni danaro ci deba dare  
dipoi sono per pani auti d'ottobre, che nulo danaro v'abino posto a  
pi. E la ragione di vostri pani sono gl'utimi pani gli vendemo da  
questi d'ottobre in fuori, che se avesimo auti danari l'aremo chasa. E  
non vi maravigliate perch fia chotanto tempo che abino a 'vere  
danari di due ani. E bene asai Michele fia chost e diravi a bocha  
quanto n'abino fatto: noi pensiamo se ne trar tt 20 per oncia. E in  
questi d sino per vendere cierti pani, i quali c'asengn e di quanto  
si far, sarete avisati, che tanto si far de' vostri quanto de'  
nostri.

Voi ditte que' di Pisa ci mandarono una bala di pani vj pisaneschi, e  
chos avemo e abigli venduti e mandatovene il chonto. Vendemone a  
Dionigi di Paoluzo, cinque e uno a Monacho di la Bela di Nola. Michele  
recha il conto di tuti pani auti e venduti e danari rischosi e spese e  
a loro potrete chiarire tuto, e se niente vi manca n'aviserete; e  
cos ditte a Manno.

Noi pensiamo in questi d risquotere cierti vostri danari e chome gli  
aremo, ve gli rimeteremo. E non vi maravigliate se non si risquote, che  
non si puote andare a le tere dove si debono avere se none chol  
chapresto a la ghola: siate cierti se ne far quanto a noi fia

posibile

N altro ci per questa a dire. Cristo vi ghuardi. Per

Michele di Iachopo Lottieri e comp, in Ghaeta

Franciescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo e conpangni, in Firenze

1397 Da Ghaeta, a d primo di dicembre